



BANCA POPOLARE DI MILANO

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA**

**ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA BANCA POPOLARE DI MILANO SCaRL**

***(redatta ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58***

***e dell'articolo 51, comma 1, lettera h) dello Statuto)***

Signori Soci,

il Consiglio di Sorveglianza attualmente in carica è stato nominato per il triennio 2013/2015 dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 21 dicembre 2013, a seguito della revoca – in pari data – da parte dell'Assemblea, del Consiglio di Sorveglianza nominato per gli esercizi 2011/2013 (per una dettagliata informativa sui fatti che hanno condotto al rinnovo dei Vertici della Banca si rinvia a quanto illustrato nella sezione *“Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme”* all'interno della Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2013). Pertanto, con la presente Relazione - redatta ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito TUF) e dell'articolo 51 comma 1, lettera h), dello Statuto sociale, tenuto conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 (e successivi aggiornamenti) – il Consiglio di Sorveglianza della Banca Popolare di Milano non può che riferire sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 dal Consiglio di Sorveglianza rimasto in carica fino al 21 dicembre 2013 sulla base della documentazione agli atti della Banca, nonché su quella esercitata dal Consiglio di Sorveglianza attualmente in carica.

La presente Relazione è quindi stata predisposta: (i) per il periodo fino al 21 dicembre 2013 sulla base della documentazione agli atti della Banca; (ii) per il periodo successivo sulla base dell'attività di vigilanza svolta dall'attuale Consiglio di Sorveglianza come previsto dalla normativa di riferimento tenuto anche conto dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

\*\*\*\*\*

La prescritta verifica dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza in capo

ai propri componenti, è stata effettuata dal Consiglio di Sorveglianza nel corso della riunione del 7 gennaio 2014; nella stessa riunione il Consiglio di Sorveglianza ha anche provveduto a nominare i componenti dei tre Comitati costituiti al proprio interno e previsti dallo Statuto: Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (5 membri), Comitato Nomine (5 membri), Comitato Remunerazioni (5 membri).

In data 14 gennaio 2014 il Consigliere Claudia Bugno ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica in ragione dell'incompatibilità di tale incarico con la carica di Consigliere di Amministrazione dalla stessa ricoperta presso altra banca.

In data 17 gennaio 2014 il Consiglio di Sorveglianza ha nominato e determinato il compenso per gli esercizi 2014/2016 dei cinque componenti del Consiglio di Gestione, fra cui il Presidente del Consiglio di Gestione, e trasmesso al Consiglio di Gestione l'indicazione, ai sensi dell'articolo 53 dello Statuto, del candidato alla carica di Consigliere Delegato.

In data 21 gennaio 2014, il Consiglio di Gestione ha nominato il Consigliere Delegato che è stato nella stessa riunione nominato anche Direttore Generale della Banca.

In data 4 febbraio 2014 il Consiglio di Sorveglianza, in ottemperanza alle disposizioni di vigilanza di cui alla Nota Banca d'Italia dell'11 gennaio 2012, ha positivamente verificato la rispondenza dei profili dei Consiglieri di Sorveglianza nominati dall'Assemblea dei Soci del 21 dicembre 2013 ai profili teorici dei candidati alla carica di Consigliere di Sorveglianza delineati nel documento *“Autovalutazione della composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Sorveglianza della Banca Popolare di Milano Scrl ai sensi della Nota Banca d'Italia dell'11 gennaio 2012”* approvato dal Consiglio di Sorveglianza in data 15 novembre 2013, messo a disposizione dei Soci in vista della menzionata Assemblea del 21 dicembre 2013, rilevando al contempo che l'attuale composizione del Consiglio di Sorveglianza - a seguito delle dimissioni del Consigliere Claudia Bugno successive alla nomina assembleare - non presenta il numero minimo di Consiglieri del genere meno rappresentato previsto dalla normativa.

L'Assemblea dei Soci dell'11/12 aprile 2014 è chiamata, pertanto, a nominare un Consigliere di Sorveglianza nel rispetto della vigente normativa in materia di equilibrio tra generi.

\*\*\*\*\*

Per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza con riguardo all'esercizio chiuso al 31

dicembre 2013, il Consiglio di Sorveglianza - nominato dall'Assemblea dei Soci il 21 dicembre 2013 - anche tramite il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e i Consiglieri già componenti del precedente Consiglio di Sorveglianza, ha esaminato:

- i verbali di tutte le riunioni del precedente Consiglio di Sorveglianza tenutesi nell'esercizio 2013;
- i verbali delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile tenutesi nell'esercizio 2013;
- i verbali delle riunioni del Consiglio di Gestione tenutesi nell'esercizio 2013;
- la Relazione della Funzione Audit sul sistema di Gestione dei Rischi Operativi anno 2013;
- la Relazione Annuale della funzione Compliance sulla stato di conformità anno 2013;
- la Relazione Annuale della Funzione Compliance sui reclami ricevuti dalla clientela nel 2013;
- la Relazione Annuale della Funzione Antiriciclaggio 2013;
- la Relazione semestrale al 31 dicembre 2013 della Funzione *Audit* sull'attività svolta;
- la Relazione Audit sullo stato di avanzamento lavori per la risoluzione delle criticità rilevate da Banca d'Italia all'esito degli accertamenti ispettivi conclusisi a maggio 2013.

Ferme restando le specifiche considerazioni sviluppate nel seguito della presente Relazione, la lettura della documentazione agli atti della Banca ha messo in evidenza numerose dichiarazioni di insoddisfazione sullo sviluppo, nel corso dell'esercizio 2013, dei rapporti tra gli Organi della Banca e sul funzionamento del Consiglio di Sorveglianza.

A partire dal 21 dicembre 2013 il Consiglio di Sorveglianza, anche tramite il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha acquisito le informazioni ritenute necessarie attraverso incontri periodici con i responsabili delle funzioni aziendali, nonché con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e la Società di Revisione Reconta Ernst & Young ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

\*\*\*\*\*

In ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, sono di seguito fornite specifiche informazioni, secondo l'ordine espositivo previsto dalla stessa, sull'attività di vigilanza svolta dal Consiglio di Sorveglianza nel corso del 2013 così come rilevata dai documenti agli atti della Banca.

**1.** Nel corso del 2013 il Consiglio di Sorveglianza ha partecipato, attraverso il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, alle riunioni del Consiglio di Gestione.

Il Consiglio di Sorveglianza ha vigilato sul rispetto della legge, dell'atto costitutivo e dei principi di corretta amministrazione, acquisendo adeguate informazioni dal bilancio d'esercizio e dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sulle operazioni di maggiore rilevanza patrimoniale, finanziaria ed economica effettuate dalla Banca e dalle società da questa controllate. Sulla base di tali informazioni ha riscontrato che le succitate operazioni sono state compiute nel rispetto della legge, dell'atto costitutivo e non sono risultate manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per una esauriente disamina delle operazioni di maggior rilievo poste in essere nell'esercizio, si rimanda alla *Relazione sulla Gestione* e alla *Nota Integrativa* a corredo del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

**2/3.** Nel capitolo "Operazioni con parti correlate", inserito nella *Relazione sulla Gestione* e nella *Nota Integrativa* a corredo del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, il Consiglio di Gestione ha segnalato le operazioni con parti correlate. Le stesse non risultano essere di carattere atipico o inusuale né tali da avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente.

Operazioni di carattere atipico e/o inusuale, peraltro, non risultano dal bilancio d'esercizio e dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 essere state effettuate neppure con soggetti diversi dalle parti correlate quali soggetti infragruppo o terzi.

Nel corso dell'esercizio, con riguardo ai rapporti intercorsi tra la Banca e le società controllate e collegate, nonché con le altre parti correlate, gli stessi risultano posti in essere nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operazioni ovvero, ove non esistenti, secondo

un'adeguata remunerazione dei costi di produzione dei servizi prestati, come risultante dal capitolo "Operazioni con parti correlate" inserito nella *Relazione sulla Gestione* e nella *Nota Integrativa* a corredo del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Quali operazioni con parte correlata di carattere non ricorrente, si segnalano: (i) l'operazione di fusione per incorporazione di Banca di Legnano in BPM con efficacia dal 14 settembre 2013 e con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2013. Tale operazione, qualificabile come operazione di "minor rilevanza" con parte correlata, è stata sottoposta all'attenzione del Consigliere indipendente che – coadiuvato dall'esperto indipendente – ha rilasciato parere favorevole riguardo, in particolare, all'interesse al compimento dell'operazione da parte delle società coinvolte e più in generale del Gruppo, nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni; (ii) la fusione per incorporazione in Banca Akros di Akros Alternative Investments SGR (società interamente controllata dalla stessa Banca Akros), con efficacia dal 1° maggio 2013 e con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2013, operazione che ha beneficiato delle esenzioni in materia di parti correlate sussistendone i presupposti normativi, come si conferma nel capitolo "Operazioni con parti correlate" inserito nella *Relazione sulla Gestione*.

Dall'esame dei verbali delle riunioni del Consiglio di Sorveglianza e dalle dichiarazioni di assenso agli atti della Società, si conferma che nel corso del 2013 per le operazioni effettuate direttamente o indirettamente con soggetti rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 136 TUB, già deliberate dal Consiglio di Gestione, è stato rilasciato il prescritto assenso di tutti i Consiglieri di Sorveglianza.

Nella *Relazione sulla Gestione* viene descritta nei suoi principali contenuti la procedura di monitoraggio, informativa e deliberazione adottata dal Consiglio di Gestione per la realizzazione da parte della Banca di operazioni con parti correlate e infragruppo; in proposito si fa peraltro presente che il Consiglio di Gestione, in data 14 febbraio u.s., ha deliberato di dare avvio alle attività dirette all'aggiornamento del "Regolamento del processo parti correlate e soggetti connessi", adottato dalla Banca il 26 giugno 2012 e disponibile sul sito internet [www.gruppobpm.it](http://www.gruppobpm.it).

**4.** La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. – a cui l'Assemblea dei Soci della BPM del 21 aprile 2007 ha conferito incarico per gli esercizi 2007/2015 – ha: (i)

rilasciato le proprie relazioni sui bilanci di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013 ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/10 senza rilievi e senza richiami d'informativa; (ii) attestato la coerenza della *Relazione sulla Gestione* e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f) ,l), m) e al comma 2, lettera b), dell'articolo 123-bis del TUF presentate *nella Relazione sul Governo Societario* con il bilancio come richiesto dalla legge; (iii) segnalato che non sono emerse significative carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

5. Il Consiglio di Sorveglianza ha ricevuto, in data 6 giugno 2013, una lettera firmata da sei soci, qualificata dagli stessi come segnalazione ai sensi degli articoli 2408 e 2409 quaterdecies del codice civile, e avente a oggetto la pretesa non conformità allo Statuto della composizione del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, nominato dal Consiglio di Sorveglianza in data 3 giugno 2013. Il Consiglio di Sorveglianza nella riunione del 18 giugno 2013, preso atto della nota ricevuta, ha ritenuto corrette le motivazioni già espresse nella delibera di nomina del 3 giugno 2013; della suddetta comunicazione dei Soci è stata data notizia nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 22 giugno 2013.

6. All'attuale Consiglio di Sorveglianza non risultano essere stati presentati esposti nel corso del 2013. Per completezza di informativa si fa presente che agli atti della Banca risultano alcune richieste di chiarimenti/informative inviate al precedente Consiglio di Sorveglianza, alcune delle quali ripresentate nel 2014 e in corso di trattazione.

7. La Banca ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. alcuni incarichi diversi dalla revisione legale, i cui costi (comprensivi di spese forfettarie, indicizzazioni e dell'eventuale contributo di vigilanza) sono di seguito indicati:

- per servizi di attestazione riguardanti le *comfort letter* e le verifiche relative al programma *EMTN* e al programma di emissione di *Covered Bonds*, i pareri obbligatori relativi alla fusione BPM e Banca di Legnano, la *limited review* effettuata sui dati al 30 settembre 2013 e sul Bilancio Sociale: 514.000 euro;
- per il supporto metodologico negli adeguamenti richiesti dagli aggiornamenti normativi: 220.000 euro.

In aggiunta ai compensi sopra elencati, si segnalano i seguenti compensi (comprensivi di spese forfettarie, indicizzazioni e dell'eventuale contributo di vigilanza) relativi agli incarichi attribuiti dalle altre Società del Gruppo Bipiemme:

- revisione legale: 612.000 euro;
- *Fraud risk assessment*: 62.000 euro.

Il dettaglio di tali compensi viene altresì ripreso in allegato ai bilanci come richiesto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob.

**8.** La Banca ha conferito incarichi a soggetti legati a Reconta Ernst & Young, i cui costi sono di seguito indicati:

Ernst Young Financial Business Advisors S.p.A per il supporto metodologico negli adeguamenti richiesti dagli aggiornamenti normativi: 60.000 euro.

**9.** Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di Sorveglianza ha espresso a maggioranza parere favorevole, per quanto occorrer possa e per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 51, lett. m), dello Statuto sociale, in ordine alla citata operazione di fusione per incorporazione di Banca di Legnano in Banca Popolare di Milano.

Ha espresso, inoltre, parere favorevole, sentito il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, in ordine alla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del Responsabile *Audit*; nonché del Responsabile *Risk Management*, del Responsabile *Compliance*, del Responsabile "pro tempore" della funzione Antiriciclaggio.

**10.** Nel corso del 2013 il Consiglio di Sorveglianza ha tenuto n. 30 riunioni, il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ha tenuto n. 40 riunioni, il Comitato Nomine n. 9 riunioni e il Comitato Remunerazioni n. 8 riunioni.

Nel corso del 2013 il Consiglio di Gestione ha tenuto n. 38 riunioni e a tali riunioni hanno assistito i componenti il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile (la presenza di almeno uno dei quali è obbligatoria ai sensi dell'articolo 52 dello Statuto).

In merito all'attività svolta dai suddetti Comitati si rimanda a quanto riportato nella succitata *Relazione sul Governo Societario*.

**11.** Il Consiglio di Sorveglianza non ha osservazioni da formulare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

**12.** Il Consiglio di Sorveglianza ha analizzato e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca.

Nel corso del 2013 la funzione *Chief Risk Officer* è stata sostituita da due strutture autonome: *Risk Management* e *Compliance*, collocando il coordinamento e le sinergie complementari nell'ambito del Comitato Rischi. Il precedente Consiglio di Sorveglianza ha preso favorevolmente atto di tale variazione organizzativa e delle connesse modifiche del Regolamento dei Comitati consiliari e direzionali, formulando talune raccomandazioni per quanto di competenza.

**13.** Il Consiglio di Sorveglianza vigila, anche tramite il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, sull'adeguatezza e sull'efficienza del sistema di controllo interno.

#### Circolare n. 263/2006 della Banca d'Italia

Nel corso del 2013 la Banca ha avviato il processo di adeguamento alle disposizioni di cui alla Circolare n. 263/2006 (15° aggiornamento).

Le azioni di intervento sono state illustrate al Consiglio di Sorveglianza nella riunione del 4 febbraio 2014 e possono essere raggruppate nelle seguenti linee progettuali:

- conclusione del programma di dimensionamento quali-quantitativo delle funzioni aziendali di controllo;
- meccanismi di pianificazione *risk based*;
- implementazione dei nuovi criteri/modelli di consuntivazione delle attività e flussi informativi;
- estensione del perimetro di *Compliance* (ad es. I.T. e fiscale);
- sviluppo delle nuove attività *mandatory* per il *Risk Management*;
- revisione del collocamento organizzativo della funzione *Audit*.

Gli interventi verranno conclusi nei termini previsti.

#### Accertamenti Ispettivi Banca d'Italia

In data 25 luglio 2013 la Banca ha ricevuto i rilievi e le valutazioni della Banca d'Italia in esito agli accertamenti ispettivi iniziati il 22 ottobre 2012 e terminati il 15 maggio 2013.



Ad esito delle valutazioni ispettive - che si sono concluse con un giudizio “parzialmente sfavorevole” - l’Autorità di Vigilanza ha, tra l’altro, rilevato che: (i) la Banca ha intrapreso un positivo progetto di rinnovamento che dovrà essere perseguito e portato a compimento anche al fine di realizzare quanto prima un modello di *governance* stabile e trasparente; (ii) il superamento delle criticità evidenziate richiede un rinnovato impegno di riforma della *governance*. In merito alle carenze alla base degli *add-on* patrimoniali imposti dalla Banca d’Italia – a seguito dell’ispezione svoltasi presso la Banca dal 27 settembre 2010 al 4 marzo 2011 – l’Autorità di Vigilanza rileva che tali carenze sono state in buona parte risolte. Le considerazioni del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione in merito ai rilievi e alle osservazioni formulati dalla Banca d’Italia sono state trasmesse con separate note alla Banca d’Italia in data 23 settembre 2013.

Nel 2013 la Banca ha avviato a soluzione i rilievi di cui sopra.

Il Consiglio di Sorveglianza, nella riunione dell’11 marzo 2014, ha esaminato la Relazione *Audit* sullo stato avanzamento lavori a risoluzione di tali criticità e ha ritenuto opportuno unirsi alla richiesta della Funzione *Audit* di far coincidere gli interventi/progetti avviati per la soluzione di tali criticità con le citate iniziative in corso di adeguamento alla Circolare 263.

\*\*\*\*\*

Di seguito si rappresenta sinteticamente il ruolo e la responsabilità dei principali attori del sistema di controllo interno della Banca, nonché le principali attività svolte dagli stessi nell’ambito delle proprie competenze.

### **Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile**

Il Comitato nello svolgimento dei propri compiti svolge anche le funzioni previste dall’articolo 19 del D.Lgs. 39/10 e, in particolare, vigila su:

- (i) il processo di informativa finanziaria;
- (ii) l’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna (se applicabile) e di gestione del rischio;
- (iii) la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- (iv) l’indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Banca;

- (v) l'efficacia del processo di revisione contabile, scambiando con la società di revisione, anche ai sensi dell'articolo 150, comma 3, TUF i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Comitato ha, in particolare:

- (i) condiviso criteri e obiettivi di pianificazione delle attività di *audit* e *compliance* per il 2013;
- (ii) effettuato il monitoraggio sullo stato di avanzamento delle attività di *audit*, *compliance* e antiriciclaggio;
- (iii) intrapreso le attività propedeutiche all'approvazione del bilancio;
- (iv) effettuato specifici approfondimenti quali, ad esempio:
- audit sulle tre funzioni di controllo interno;
  - monitoraggio degli oneri per consulenze esterne;
  - impatti della "Direttiva Comunitaria sui Gestori di Fondi di Investimento Alternativi – Dir. 2011/61/UE e Regolamento UE 231/2013";
  - *Fraud Risk Assessment* effettuato dalla controllata Banca Akros S.p.A.;
  - analisi delle relazioni di convalida del Sistema Interno di *Rating* e del Modello interno sui rischi di mercato;
  - esame dei meccanismi delle votazioni assembleari;
  - stato di avanzamento delle azioni intraprese all'interno del progetto di *spending review*;
  - procedure informatiche della Banca;
- (v) ha formulato il proprio parere non vincolante in merito alla nomina del Dirigente Preposto e del Responsabile della Funzione Audit;
- (vi) analizzato la Relazione di autovalutazione (Gap & Impact Analysis) ai sensi del XV° aggiornamento della circolare n. 263/06 di Banca d'Italia – Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche;
- (vii) svolto una costante attività di monitoraggio della corrispondenza con le Autorità di Vigilanza, anche in relazione alle attività di verifica condotte dalle

stesse presso la Banca e le società del Gruppo.

### **Funzione di revisione interna (*Audit*)**

Alla funzione *Audit* è attribuito il compito di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli e, più in generale, l'adeguatezza del sistema dei controlli interni di Gruppo inteso quale sistema di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate a garantire il rispetto delle strategie aziendali, la salvaguardia del valore delle attività, l'affidabilità delle informazioni contabili e gestionali e la conformità delle operazioni.

Le evidenze e i risultati degli accertamenti prodotti rivenienti dalle attività di audit sono portati periodicamente a conoscenza del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, quindi del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza, mediante relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sull'attività svolta, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre a una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nella propria Relazione annuale sul sistema di Gestione dei Rischi Operativi anno 2013, esaminata dal Consiglio di Sorveglianza nella riunione dell'11 marzo 2014, la funzione *Audit* ha confermato (i) che il sistema non evidenzia carenze tali da comprometterne l'idoneità rispetto a quanto richiesto dalla normativa esterna; (ii) che dalle verifiche effettuate sono emerse situazioni di adeguatezza delle impostazioni e altre che meritano ulteriori affinamenti; (iii) che le aree di miglioramento sono oggetto di monitoraggio continuo da parte della Funzione ai fini della compiuta realizzazione.

Nella propria Relazione semestrale al 31 dicembre 2013 sull'attività svolta, esaminata dal Consiglio di Sorveglianza nella riunione del 19 marzo 2014, il Responsabile *Audit* ha valutato il sistema dei controlli sui processi posti in essere dalla Banca complessivamente adeguati.

### **La Funzione di conformità alle norme (*Compliance*) e Antiriciclaggio**

Come previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia (provvedimento n. 688006 del 10 luglio 2007) e dal Regolamento congiunto Banca d'Italia–Consob in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di

investimento o di gestione collettiva del risparmio del 29 ottobre 2007, la Banca ha istituito, a far data dal 1° marzo 2008, la funzione di controllo di conformità. (*Compliance*).

Nella Relazione annuale della funzione *Compliance* - Anno 2013, esaminata dal Consiglio di Sorveglianza nella riunione del 19 marzo 2014, la funzione *Compliance* ha confermato che accanto a processi ben aderenti alle istanze normative, sussistono talune attività che devono ancora vedere migliorato il loro livello di conformità.

Nelle due Relazioni annuali della Funzione *Compliance* sui reclami ricevuti dalla clientela nel 2013, esaminate dal Consiglio di Sorveglianza nella riunione del 19 marzo 2014, la Funzione conferma che non sembrano emergere particolari carenze.

Nella Relazione Annuale della funzione Antiriciclaggio esaminata dal Consiglio di Sorveglianza nella riunione del 19 marzo 2014, si evidenzia, fra l'altro, che si è completata la rimozione delle anomalie di funzionamento dell'Archivio Unico Informatico.

Per ultimo si segnala che in ottemperanza all'articolo 52, comma 2, lett. a), D.Lgs. n. 231/07 (c.d. Decreto Antiriciclaggio) è stata inviata nel corso del 2013 a Banca d'Italia una segnalazione su possibili violazioni della normativa sopra menzionata con riferimento all'operatività di un cliente.

#### **La funzione di controllo rischi (*Risk Management*)**

Nel sistema di controllo interno, nella sua accezione più ampia, rientra in Bipiemme anche la funzione *Risk Management* che ha il compito di assicurare il presidio unitario dei rischi garantendo lo sviluppo e il miglioramento continuo delle metodologie e dei modelli relativi alla loro misurazione. La funzione di *Risk Management* collabora alla definizione e all'attuazione del *Risk Appetite Framework* (RAF) e delle relative politiche di governo dei rischi attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi, inteso come identificazione, misurazione o valutazione, monitoraggio, prevenzione o attenuazione e comunicazione dei rischi cui il Gruppo è esposto. A partire dal mese di novembre 2013 la funzione Risk Management è stata poi impegnata nelle attività legate all'esercizio del *Comprehensive Assessment* previsto dal Regolamento sul *Single Supervisory Mechanism*.

**14.** Il Consiglio di Sorveglianza vigila, anche tramite il Comitato per il Controllo Interno

e la Revisione Contabile, sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno riferito al processo di informativa finanziaria, integrato nel Sistema di Controllo Interno (SCI) della Banca, è disciplinato da un modello organizzativo di presidio, appositamente definito, denominato "Modello di controllo ex L. 262/05 – Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

Tale modello è funzionale alla verifica continuativa dell'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili a livello di Gruppo con l'obiettivo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria contribuendo quindi al rafforzamento della *governance* dei controlli.

Il Dirigente Preposto - nel corso degli incontri con il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile - non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo.

**15.** Non si hanno osservazioni da formulare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine di acquisire i flussi informativi necessari per assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

**16.** Nel corso dei periodici scambi di informativa ai sensi dell'articolo 150 TUF tra il Consiglio di Sorveglianza - anche per il tramite del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile - e la Società di Revisione non è emerso alcun problema di rilievo.

**17.** La Banca aderisce alla vigente versione del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana e al riguardo si rimanda alla *Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari* per l'esercizio 2013, redatta anche ai sensi dell'articolo 123-bis TUF, approvata dal Consiglio di Gestione il 18 marzo 2014. Tale relazione contiene, in particolare, informazioni sui comportamenti attraverso i quali le singole raccomandazioni contenute nel Codice sono state concretamente applicate, ovvero adeguate informazioni in merito ai motivi della mancata o parziale applicazione.

**18.** Dall'attività di vigilanza svolta dal precedente Consiglio di Sorveglianza non risultano omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione ai Soci.

Si rammenta peraltro che nel corso dell'esercizio 2013 il precedente Consiglio di Sorveglianza ha informato la Banca d'Italia di un caso ritenuto di non ottemperanza all'articolo 136 TUB risalente all'esercizio 2012 e di un caso afferente la condotta di alcuni Consiglieri di Sorveglianza.

Il Consiglio di Sorveglianza ha inoltre preso atto di una segnalazione effettuata da un Consigliere di Sorveglianza a Banca d'Italia in ordine a quanto emerso da verifiche *Audit* in ambito di consulenze aziendali, trasmettendo pertanto le proprie considerazioni.

**19.** Il Consiglio di Sorveglianza della Vostra Banca non ha proposte da formulare ai sensi dell'articolo 153, comma 2, TUF.

\*\*\*

In merito all'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato 2013, il Consiglio di Sorveglianza fa presente:

- che il progetto di bilancio di esercizio e consolidato 2013 unitamente alla relazione sulla gestione, approvati dal Consiglio di Gestione in data 11 marzo 2014, sono stati messi a disposizione del Consiglio di Sorveglianza nella riunione tenutasi in pari data;
- che ha preso atto della delibera del 18 marzo 2014 con cui il Consiglio di Gestione ha approvato la *Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari* esaminata nella seduta del 19 marzo 2014;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti il processo di formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio d'esercizio e consolidato dell'esercizio 2013 e delle rispettive relazioni sulla gestione a corredo dei medesimi bilanci;
- di aver effettuato l'attività di vigilanza nei diversi profili previsti dall'articolo 19 del D.Lgs. n. 39/10 tramite il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile a cui lo Statuto attribuisce la competenza. In tale ambito (i) ha verificato l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di *impairment test* cui sono stati sottoposti gli attivi di bilancio interessati, (ii) ha acquisito i risultati delle verifiche svolte da Reconta Ernst & Young sulla

regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;

- che il Consigliere Delegato, in nome e per conto del Consiglio di Gestione stesso, e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in data 11 marzo 2104 hanno rilasciato le attestazioni ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del TUF;
- che la Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha rilasciato in data 19 marzo 2014 le Relazioni ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/10 che non contengono rilievi;
- che la Società di Revisione Reconta Ernst & Young, ai sensi dell'articolo 17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. n. 39/10 ha rilasciato la propria dichiarazione di indipendenza in data 19 marzo 2014 e sulla stessa non sono emersi aspetti critici;
- che la Società di Revisione Reconta Ernst & Young, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10 in data 19 marzo 2014 ha rilasciato la relativa Relazione illustrativa.

Si segnala per ultimo che i corrispettivi da riconoscersi a Reconta Ernst & Young per l'attività di revisione legale saranno oggetto di delibera assembleare l'11/12 aprile 2014 al fine di adeguarli al mutato contesto riveniente dalla fusione nella Capogruppo della Banca di Legnano.

\*\*\*

Il Consiglio di Sorveglianza informa infine l'Assemblea dei Soci che nella riunione del 19 marzo 2014, verificandone l'osservanza alle norme di legge, preso atto della documentazione e delle informazioni fornite ha deliberato di approvare:

- le relazioni sulla gestione;
- i fascicoli completi afferenti il Bilancio d'Esercizio della Banca Popolare di Milano Scrl, comprensivo della proposta di riparto dell'utile di esercizio, e il Bilancio Consolidato del Gruppo Bipiemme riferiti all'esercizio 2013.

*Milano, 20 marzo 2014*

*Il Consiglio di Sorveglianza*